



Rassegna Stampa

20 ottobre 2024

Rassegna Stampa

20-10-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

GAZZETTA DI MODENA	20/10/2024	2	Tutti i candidati ma si teme astensione record = De Pascale in vantaggio, Ugolini spera Ma il timore è l'astensionismo di massa <i>Paola Benedetta Manca</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	20/10/2024	5	Civici, no vax e camici bianchi, chiuse le liste per le Regionali = Infermieri, no vax e pro Vannacci gli ultimi nomi per le Regionali <i>E.c</i>	5

Regionali Tutti i candidati ma si teme astensione record

► **Manca** a pag. 2



Elezioni regionali

De Pascale in vantaggio, Ugolini spera Ma il timore è l'astensionismo di massa

Tra un mese si vota: dieci anni fa il 37% di affluenza, stavolta potrebbe essere di meno

► di **Paola Benedetta Manca**

I candidati sono in campo, le liste depositate e l'accordo sul campo largo del centrosinistra alla fine è stato raggiunto, dopo lo scontro tra il M5s e Iv e diversi giorni di trattative. «Sono sempre stato molto fiducioso che sarebbe finita così – ha sottolineato il candidato di centrosinistra, Michele de Pascale –. La mia lista civica ha dato ospitalità ad alcune forze politiche tra cui Italia Viva e anche Volt».

Insomma, tutto è pronto per andare alle urne in Emilia-Romagna tra meno di un mese. Ventotto giorni di campagna elettorale in cui i tre competitor, de Pascale, Elena Ugolini, appoggiata dal centrodestra e Federico Serra per la sinistra, dovranno convincere gli elettori innanzitutto ad andare a votare e poi a sceglierli.

Lo spettro dell'astensionismo

che è stato evocato più volte in questa campagna elettorale continua, infatti, ad aleggiare nell'aria. De Pascale ha invitato tutti a «promuovere il voto».

«Dieci anni fa – ha ricordato – l'affluenza alle urne alle regionali è scesa sotto il 40% (37,7%, ndr), cinque anni fa, invece, era al 68%. Io temo che la situazione sia più vicina a 10 anni fa». La paura è che molti restino a casa, delusi soprattutto dalla gestione dell'alluvione e i mancati rimborsi del Governo, mentre il rischio per il centrosinistra è sempre lo stesso: che i suoi elettori diano per scontata la vittoria e non si scomodino ad andare alle urne. Perciò il sindaco di Ravenna avverte: «Siamo all'ultimo mese di campagna elettorale. I sondaggi lusingano, ma fotografano la situazione attuale non quella del futuro: partiamo sempre dallo zero a zero e bisogna guadagnarsi ogni

voto». Nelle liste presentate dal Pd ci sono molti candidati che le indiscrezioni indicano come destinati a ruoli importanti se il centro sinistra dovesse vincere, come la presidente Irene Priolo, capolista a Bologna e considerata in pole per la carica di guida dell'Assemblea legislativa oppure gli assessori uscenti, Alessio Mammi, e Paolo Calvano e l'ex sindaca di San Lazzaro, Isabella Conti, che potrebbero trovare posto in giunta. Nella lista dei "Civici per de Pascale" di Bologna, invece, oltre al renziano pre-



Peso: 1-2%, 2-58%, 3-23%

sidente regionale di Iv, Stefano Mazzetti, la novità è il candidato Gianluca Guerra, coordinatore regionale di Volt Europa in Emilia-Romagna. Nella lista a sostegno di Serra, invece, spunta il nome di un'attivista del comitato che si oppone alla costruzione delle scuole Besta a Bologna, Teresa La Torretta, mentre in Avs ritorna in corsa il consigliere comunale Davide Celli. A caratterizzare la campagna elettorale, in questi ultimi giorni, è stato lo scontro tra centrosinistra e centrodestra, in particolare

su sanità e alluvione. «Non ci sono i finanziamenti adeguati, non c'è un'idea di riforma e nessuno, in questo governo, parla di sanità e di salute. L'Emilia-Romagna è chiamata a tracciare una rotta diversa» rivendica de Pascale, mentre Ugolini non si stanca di replicare: «Le risorse per la sanità sono di più di quelle che avevamo l'anno scorso e l'anno precedente e il nostro servizio sanitario regionale dovrebbe spendere meglio i soldi».

La candidata accusa poi la Regione di «non pulire i fiu-

mi da 30 anni» e parla di «un'amministrazione che non è in grado di garantire la sicurezza e la protezione dei cittadini». Dichiarazioni che hanno fatto infuriare la presidente Priolo: «Ugolini non perde occasione di fare polemica, ma siamo a un mese dalle elezioni: è tutto strumentalizzato e non ha mai lo scopo di tutelare il nostro territorio», ha replicato. ●

Tre nomi

Sono tre i candidati alla presidenza della Regione: Michele de Pascale per il centro sinistra, Elena Ugolini per il centro destra e Federico Serra per la sinistra

MICHELE DE PASCALE		FEDERICO SERRA		ELENA UGOLINI	
PARTITO DEMOCRATICO	AVS	RIFORMISTI EMILIA ROMAGNA FUTURA	PACE, AMBIENTE E LAVORO	FRATELLI D'ITALIA	LEGA
 Stefania Gasparini Susan Baraccani Maria Costi Ludovica Carla Ferrari Gian Carlo Muzzarelli Paolo Negro Alberto Rinaldi Luca Sabatini	 Paolo Trande Giorgia Bartoli Tamara Calzolari Francesco Cigarini Alessandro Di Bona Fabio Ferretti Linda Fusara Anna Paragliola	 Vincenzo Amuso Veronica Campana Giuseppe Debbi Stefania Cargioli Alberto P. Mangiafico Laura Romagnoli Simone Morelli Lucia Samaras	 Alba Bassoli Stefano Lugli Silvia Missio Angioletto Usai Vania Pederzoli Paolo Viglianti Elisa Zamboni	 Luca Cuoghi Annalisa Arletti Daniele Iseppi Monica Malaguti Marzia Marotta Cristina Nocetti Simone Pelloni Ferdinando Pulitanò	 Stefano Bargi Giovanni Bertoldi Ludovica Boni Maurizio Cadejani Paola Cappi Cristina Po Stefano Prampolini Luigia Santoro
MOVIMENTO 5 STELLE	CIVICI CON DE PASCALE			FORZA ITALIA	RETE CIVICA ELENA UGOLINI PRESIDENTE
 Massimo Bonora Elisabetta Canovi Luca Fantoni Enrica Manenti Barbara Moretti Ugo Piacquadro Sandra Poppi Mattia Veronesi	 Federica Fiorini Marco Franchini Holta Mecaj Vincenzo Paldino Silvia Panini Alessandro Reginato Giuditta Smith Giovanni Taurasi			 Piergiulio Giacobazzi Antonio Platì Federica Fontana Giovanni Gidari Manuela Spaggiari Maria Cristina Bettini Gianni D'Onofrio Rosanna Resta	 Micaela Capponi Anna Colli Andrea Galli Lucia Gualtoli Pierluigi Utini Stefano Venuta Armando Cabri Flavia Barbieri

Le dieci liste e i 79 candidati modenesi in corsa per il Consiglio regionale





In alto
il candidato
di centro
sinistra
**Michele
de Pascale**,
a sinistra
la candidata
di centro
destra
Elena Ugolini,
in basso
il candidato
di sinistra
**Federico
Serra**



Peso:1-2%,2-58%,3-23%

Civici, no vax
e camici bianchi,
chiuse le liste
per le Regionali

» a pagina 5

Infermieri, no vax e pro Vannacci gli ultimi nomi per le Regionali

Chiuse le liste con un quarto candidato. Per la destra un esponente del comitati degli alluvionati
Tra i grillini anche Paolo Bernini che sosteneva tesi complottiste. Tanti civici in corsa

Con il colpo di scena di un quarto candidato alla presidenza della Regione, Luca Teodori della lista civica "Lealtà coerenza e verità" che fa riferimento all'universo No Vax, si sono chiusi ieri i termini per la presentazione delle liste per le elezioni del 17 e 18 novembre prossimi. Il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale (Pd) è riuscito a tenere insieme il campo largo (anche se i "grillini" preferiscono chiamarlo progressista, giusto, sicuro, tutto ma non largo), che vede 5 liste a suo sostegno e per la prima volta il Movimento 5 Stelle. «Siamo per la quarta volta alle regionali, ma per la prima in maggioranza - ha detto il parlamentare Marco Croatti, anticipando un po' l'esito delle elezioni - ci batteremo per i nostri temi». Tra questi, il "reddito di dignità". In lista un ritorno di fiamma: Paolo Bernini, già parlamentare nel 2013 che passò agli onori delle cronache per le sue tesi su microchip e complotti, ora ci riprova con proposte come l'abolizione dei canili e la trasformazione dei cimiteri che «oggi inquinano perché sono in cemento e con le lucine sempre ac-

cese» in foreste in cui «i corpi dei morti si trasformino in alberi». Una proposta a tema Halloween, unica concessione al passato del Movimento, mentre la consigliera uscente Silvia Piccinini non si ripresenterà: «Per il momento c'è il limite dei due mandati e lo rispetto». Il problema della convivenza con Italia Viva, di cui Giuseppe Conte non voleva il simbolo sulla scheda, lo ha risolto la lista «Civici con de Pascale presidente», che vede come capolista l'infermiera Nadia Assueri, dirigente di professioni sanitarie dell'Ausl di Bologna e Andrea Babbi, presidente di Petroniana viaggi. Le altre liste per de Pascale sono quella del Pd, di Alleanza Verdi Sinistra, con Silvia Zamboni e Simona Largetti capolista e i riformisti di Emilia-Romagna Futura, con i partiti di Calenda e Bonino. La candidata di centrodestra, Elena Ugolini, sfodera nella sua lista civica l'ex calciatore del Bologna, Carlo Nervo, il presidente del comitato di alluvionati Valle dell'Idice, Martino Pioggia, il medico del IIS Roberto Pieralli e Marco Mastacchi, consigliere uscente e presidente dell'Ope-

ra Padre Marella. Le candidature dei partiti invece partono dalla conferma degli uscenti: in Forza Italia, Valentina Castaldini e poi la new entry Manes Bernardini, già candidato sindaco a Bologna con la Lega e vicino a Flavio Tosi, Angelo Scavone e Morris Battistini dall'Appennino. Per La Lega, il capolista è l'imolese Daniele Marchetti, seguito da Isabella Albertini, che lo scorso 10 maggio era ad accogliere il generale Vannacci a Reggio Emilia, mentre l'11 marzo ha celebrato la «memoria dell'olocausto sanitario», parlando di «genocidio vaccinale». In Fratelli d'Italia invece Diego Baccilieri, assessore al bilancio di Galliera e l'uscente Marta Evangelisti, insieme a Donatella Bellini, ex commerciante che aveva il negozio di scarpe a porta Sant'Isaia, anche con cariche in Ascom. - e. c.

**Campo largo
per sostenere
il candidato Pd
alle elezioni**



Peso: 1-2%, 5-36%



▲ **Verso il voto** Alle regionali urne aperte il 17 e 18 novembre



Peso:1-2%,5-36%